

Annual **report** 2022



cittadinanza
onlus

In copertina Miracle, 4 anni, a Kibera, Nairobi.



Caro/a amico/a di Cittadinanza, ogni anno arriva il momento di pubblicare il nostro Annual report e condividerlo con chi, come te, ha a cuore i progetti e il cambiamento che proviamo a generare insieme anno dopo anno.

Come già sai, dentro questo libricino trovi il dettaglio di tutti i progetti, delle attività che portiamo avanti insieme, le novità dell'anno passato, le sfide per il futuro e le storie delle famiglie che sono cambiate grazie a questo grande lavoro di squadra di cui anche tu fai parte.

Mai come in questi ultimi anni mi son reso conto di quanto la cooperazione internazionale sia importante. Di quanto sia necessario non fermarsi alla fatica delle diversità culturali e trovare sempre una collaborazione che permetta a queste diversità di diventare ricchezza, di aprire nuove strade e nuove prospettive per lo sviluppo delle realtà coinvolte.

Prima con la pandemia e con lo scoppio nel conflitto in Ucraina, abbiamo toccato con mano quanto questi avvenimenti abbiano inciso nelle nostre vite ma soprattutto in quelle di chi vive già una normalità di estrema povertà. L'aumento di prezzi e l'inflazione, la difficoltà di reperire le materie prime ha colpito anche molti dei paesi in cui lavoriamo, mettendo in difficoltà ancora più famiglie.

Le crescenti difficoltà non devono però scoraggiarci, semmai spronarci a cercare di fare del nostro meglio. Il 2022 è stato un anno anche di grandi novità.

A Nairobi si sono aperte nuove prospettive di lavoro grazie all'approvazione di un progetto finanziato dal Ministero Affari Esteri, che ci vedrà impegnati per i prossimi tre anni insieme agli amici di Koinonia, Educaid e Amani for Africa. Insieme miglioreremo l'accesso dei bambini più vulnerabili alla scuola e ai servizi di riabilitazione, attraverso un mix di lavoro di rete, prossimità, formazione e ricerca.

Sempre a Nairobi, a fine dello scorso anno, siamo stati chiamati a un'altra grande sfida: costruire un secondo centro nella zona di Riruta, dove siamo già presenti dal 2019 con un ambulatorio distaccato. La richiesta di aiuto dalle famiglie è sempre aumentata da allora e, d'accordo con gli operatori

locali, abbiamo deciso che era giunto il momento per la costruzione e l'avvio un secondo centro anche in questa zona, in grado potenzialmente di raggiungere tanti altri bambini con disabilità da vari quartieri e di assicurare un percorso completo anche a chi già frequentava l'ambulatorio di fisioterapia (circa 130 famiglie nel 2022).

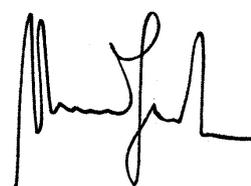
In Etiopia stiamo ponendo le basi per un nuovo progetto epilessia, volto a facilitare l'accesso ai servizi sanitari per la diagnosi e cura dei tanti bambini affetti da questo disturbo nell'area di Wolisso. Lo abbiamo già visto in questi anni, garantire l'accesso costante ai farmaci per l'epilessia significa prevenire le crisi, condurre una vita normale e allontanare lo stigma e la superstizione, contro i quali lavoriamo ogni giorno attraverso la sensibilizzazione comunitaria.

Sugli sviluppi di ogni progetto si sta interrogando il nascente comitato scientifico, un'altra bella novità di questo 2022: esso garantirà ai progetti un supporto tecnico, nell'ottica continuare sempre di più a "fare bene il bene", come diciamo sempre, con cuore e competenza.

E' stato anche un anno dove sono ripartiti i gruppi di volontari in visita ai progetti e dove, dopo gli anni di pausa dovuti alla pandemia, abbiamo riscoperto il piacere di ritrovarsi dal vivo, di tornare a fare iniziative in presenza, senza uno schermo di mezzo.

Questo auguro a tutti noi per i prossimi anni a venire: continuare a sentirci vicini come si fa in una grande famiglia. E mantenere sempre lo sguardo verso il futuro, saldi nel continuare a generare un cambiamento reale in ogni bambino, giovane o adulto che incontriamo.

Dott. Maurizio Focchi
(Presidente)



INDICE

Chi siamo 5

Kenya-Nairobi 14

Etiopia-Wolisso 21

India-Arcot 28

Iniziative in Italia e cosa puoi fare tu 34

I nostri numeri 44



CHI SIAMO
CITTADINANZA
ONLUS

Chi siamo

Nata a Rimini nel 1999, **Cittadinanza Onlus** è un'associazione che realizza e sostiene progetti di cooperazione internazionale, formazione e sensibilizzazione a favore delle persone con problemi di **salute mentale** e dei bambini con **disabilità** nei paesi a basso e medio reddito.

La nostra **mission**

Restituire il volto di cittadino a tutti coloro che vivono una disabilità o problemi di salute mentale in un contesto di povertà. Lavoriamo affinché ogni bambino, giovane o adulto possa essere incluso nella propria comunità, sentirsi accolto, avere accesso a cure di qualità, muovere i primi passi verso una vita dignitosa, lasciarsi alle spalle stigma, pregiudizio ed isolamento.

La nostra **vision**

Crediamo in un mondo in cui non esistano cittadini di serie B, ma in cui ogni individuo possa essere titolare dei propri diritti.





I nostri principi

Crediamo che le persone con disabilità o con problemi di salute mentale abbiano diritto a:

- non subire discriminazioni
- autonomia e autodeterminazione
- servizi socio-sanitari accessibili
- inclusione sociale, scolastica e lavorativa.

Ci impegniamo a osservare:

- valorizzazione dei partenariati e delle competenze locali
- rispetto delle culture
- comunicazione non lesiva della dignità
- trasparenza.

Come operiamo

I **disturbi mentali** nei paesi a basso reddito sono largamente **diffusi** e si collocano molto in basso nella lista delle priorità sanitarie, dove invece hanno la precedenza malattie con una maggiore incidenza diretta sulla mortalità. Questo nonostante la sofferenza psichica e l'abuso di sostanze colpiscano quasi il 13% della popolazione mondiale (dati WHO 2021). Allo stesso modo risulta grave la condizione di vita dei bambini con disabilità, quasi 240 milioni nel mondo secondo l'ultima stima UNICEF, la maggior parte dei quali vive nei paesi in via di sviluppo, senza accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione.

Stigma, pregiudizio, **vergogna ed esclusione** colpiscono milioni di persone in quasi tutte le società e in molte aree del pianeta malattia mentale e disabilità spesso vengono viste come una colpa, una punizione per un comportamento immorale, talvolta un effetto provocato da spiriti malvagi. Lavoriamo affinché le persone abbiano accesso ad **assistenza sanitaria, psicologica e sociale di qualità**, agendo a più livelli, tramite:

- lo **sviluppo di servizi socio-sanitari** in collaborazione con attori locali
- l'investimento nella **formazione e nella supervisione del personale locale**, elemento chiave per ottenere risultati di lungo periodo
- il **coinvolgimento della comunità**, delle scuole e delle autorità locali, per combattere lo stigma, sensibilizzare l'opinione pubblica, affiancare alla riabilitazione concrete opportunità di inclusione sociale, incoraggiare le riforme dei servizi e della legislazione.



Il contributo tecnico-scientifico

Coinvolgiamo nei nostri progetti **professionisti appassionati e qualificati**, in grado di garantire un contributo scientifico di alto valore. Psichiatri, neuropsicologi, fisioterapisti e in generale professionisti della riabilitazione collaborano con noi attraverso **missioni in loco**, durante le quali si occupano della formazione e supervisione dello staff locale, della valutazione dei bambini, della progettazione degli interventi futuri.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo messo a punto **pratiche di supervisione da remoto**, tramite un appuntamento mensile con lo staff locale, in videoconferenza, e la condivisione di cartelle cliniche e riprese video.

Agiamo nel rispetto e per la promozione della Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti delle Persone con Disabilità (UNCPRD), ispirando i nostri interventi al modello bio-psicosociale di diagnosi e cura, al Movimento di Salute Mentale Globale e alla pratica della Riabilitazione su Base Comunitaria. Lavoriamo per contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare:



È nato il comitato scientifico di Cittadinanza!

Alla fine del 2022 è stato costituito un comitato scientifico che vede impegnati alcuni dei nostri professionisti in un lavoro di consulenza specializzata sui progetti con l'obiettivo di orientarli secondo le pratiche scientifiche più aggiornate.

La consulenza scientifica può includere una valutazione critica delle evidenze disponibili, l'identificazione di lacune nella conoscenza e l'indicazione di ulteriori ricerche o approfondimenti necessari. Mantenere un collegamento diretto tra la ricerca scientifica e l'applicazione pratica dei progetti è fondamentale per garantire la qualità e l'efficacia delle iniziative di Cittadinanza ONLUS.



Trasparenza dentro e fuori

Come associazione ci impegniamo a portare un cambiamento di valore e di benessere nelle realtà e nei contesti in cui operiamo.

Allo stesso modo crediamo che sia importante partire dal nostro quotidiano, compiendo scelte che valorizzino gli individui e ne rispettino la dignità a partire dal nostro territorio e dal nostro luogo di lavoro.

Per questo ci impegniamo su tre fronti:

- ricerchiamo collaboratori, dipendenti ed esperti volontari, che abbiano a cuore la nostra mission e che operino con **passione e professionalità**
- investiamo nella **formazione** e nell'aggiornamento delle risorse umane
- destiniamo il **98% delle donazioni ai progetti** (riusciamo a coprire i costi di funzionamento grazie al contributo di alcuni sostenitori)



La struttura di Cittadinanza

Il paragrafo fa riferimento alla situazione dell'anno in corso, 2023.



Presidente

- Maurizio Focchi



Consiglio di amministrazione

- Enrica Mancini
- Paolo Cesari
- Maurizio Casadei
- Monica Marcucci
- Franco Bulgarini
- Valentina Graziosi
- Karim El Hamel
- Andrea Melella



Organo di controllo

- Maurizio Mussoni



Staff

- Alessandro Latini (direzione e coordinamento progetti)
- Cecilia Latini Corazzini (responsabile di comunicazione e raccolta fondi)
- Giulia Tarducci (responsabile dei progetti)
- Marta Antonini (comunicazione e raccolta fondi)
- Lucia Ferraresi (volontaria in servizio civile)
- Ylenia Lazzarini (project manager- Kenya)



Comitato Scientifico

- Andrea Melella (psichiatra e psicoterapeuta)
- Valentina Graziosi (neuropsicologa)
- Davide Filippi (neuropsicologo)

Professionisti volontari

Sviluppo Motorio: Roberta Sala (fisioterapista), Serena Pizzato (fisioterapista), Linda Vandì (fisioterapista presso Sol et Salus), Paolo Cuogo (tecnico esperto in costruzione di ausili in legno)

Psichiatria Adulti: Dott. Andrea Melella (psichiatra e psicoterapeuta, già Direttore del Dip. di Salute Mentale a Cesena), Dott. Stefano Caracciolo (psichiatra e psicoterapeuta, Ordinario di Psicologia Clinica presso UniFe), Dott.ssa Simona Di Marco (psichiatra, AUSL Romagna, Rimini), Dott.ssa Monica Pacetti (psichiatra, AUSL Romagna Forlì), Dott.ssa Bruna Mattioli (psichiatra, AUSL Romagna Ravenna)

Epilessia e Neuropsichiatria infantile: dott.ssa Cinzia Giulianelli (Responsabile Struttura Semplice Neuropsichiatria Infantile Ospedaliera Rimini), Dott.ssa Jasenka Sarajlija (Neuropsichiatra Infantile - ospedale di Rimini), Dott. Alberto Ottolini (neuropsichiatra infantile)

Neuropsicologia dello sviluppo: Dott. Davide Filippi, Dott.ssa Valentina Graziosi, Dott.ssa Veronica Donnini, Dott.ssa Giada Nidoli (psicologi specializzati in neuropsicologia dello sviluppo).

Nel 2022 abbiamo collaborato con:

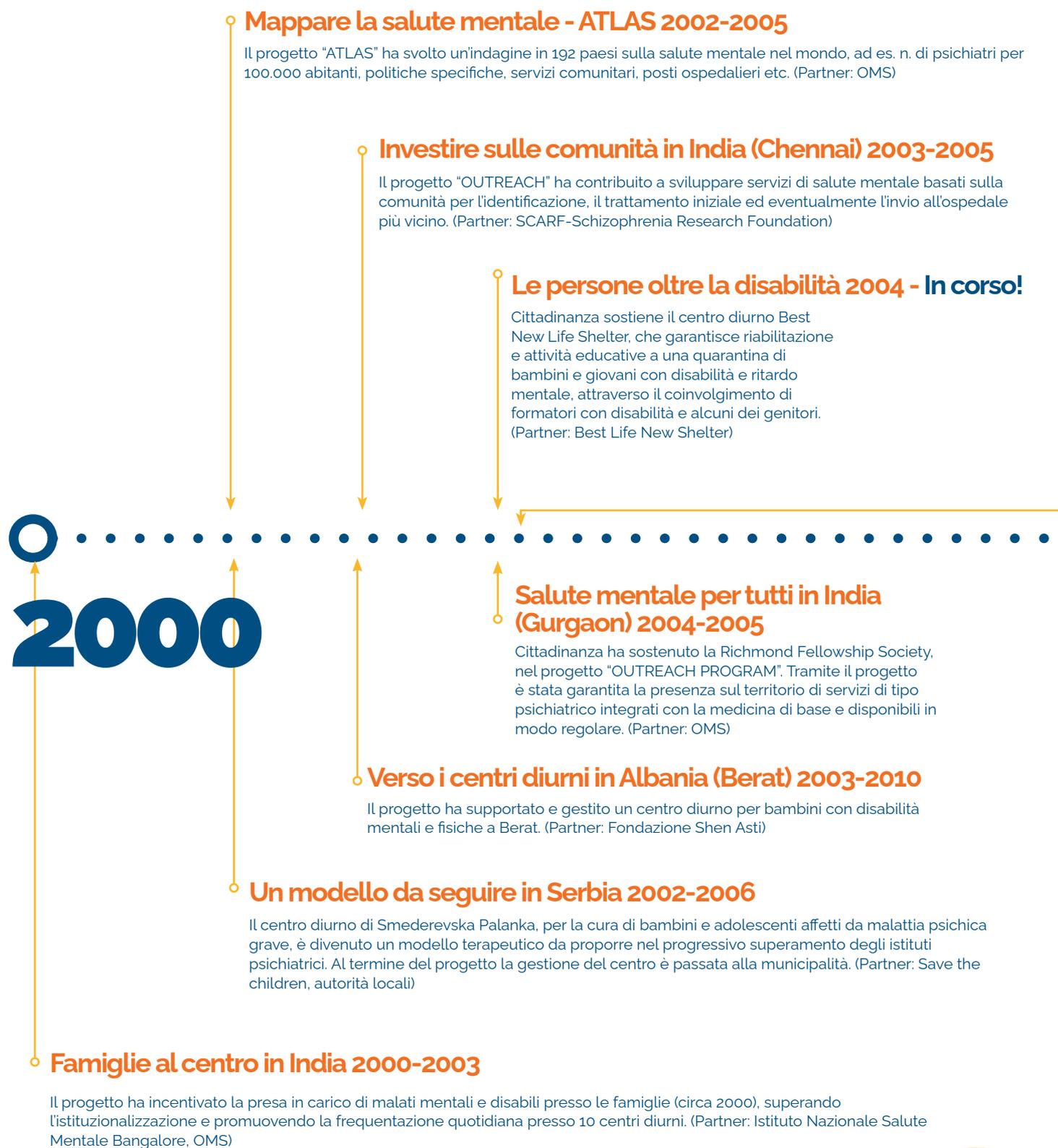
Istituzioni & fondazioni: Regione Emilia Romagna, Comune di Ravenna, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Verucchio, Fondazione Irma Romagnoli, Tavola Valdese, Associazione Campo Lavoro Missionario, Università di Bologna

Partner: Koinonia Community, Best New Life Shelter, ANSvi, Educaid, Amani for Africa, Medici con l'Africa CUAMM, CEFA, COONGER, St.Luke Catholic Hospital, VCBRA, SCARF, Miti Alliance, Arci Servizio Civile, Icaro Communication, AUSL Bologna, AUSL Romagna

Altri volontari: Impronta digitale (grafica), Angela Lotti (traduzione), Andrea Bologna (fotografia) StudioAzione (web design), Caterina Ceredi (comunicazione), Karim El Hamel (management), Amedeo Focchi (grafica)



La linea del tempo di





Cittadinanza

Salute mentale di comunità in India (Thiroporur) 2004-2011

Il progetto ha sostenuto servizi comunitari di salute mentale nell'area rurale di Thiroporur. (Partner: SCARF-Schizophrenia Research Foundation)

Fare rete - Meeting internazionali 2008-2011

Cittadinanza ha realizzato a Rimini tre Meeting Internazionali dal titolo "Rafforzare i Sistemi di Salute Mentale nei Paesi a Basso e Medio Reddito", favorendo l'incontro e la collaborazione di rappresentanti di ministeri, organizzazioni internazionali, fondazioni e potenziali finanziatori, ONG. (Partner: OMS)

Disabilità nella baraccopoli in Kenya (Kibera, Nairobi) 2013 - In corso!

Il centro Paolo's Home offre assistenza ai bambini con disabilità e ai loro genitori nello slum di Kibera, una delle baraccopoli più povere e popolate del pianeta. Tra i diversi programmi: servizio di fisioterapia, supporto psico-sociale, centro diurno, empowerment femminile, supporto all'inclusione scolastica, supporto sanitario, sensibilizzazione della comunità. (Partner: Koinonia Community).

Obiettivo inclusione - Programma Leonardo 2011-2013

Il progetto "NGOS FOR MENTAL HEALTH" è stato occasione di scambio di buone pratiche sulla salute mentale, con un focus in particolare sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. (Partner: OMS)

Salute mentale accessibile a Panama 2011-2013

Cittadinanza ha sostenuto, sia economicamente che attraverso l'intervento del proprio staff, l'attuazione del programma dell'OMS "MHGAP". Il programma ha come obiettivo principale l'integrazione della salute mentale nei servizi di medicina di base, attraverso la formazione di personale sanitario non specializzato come medici di famiglia o infermieri. (Partner: OMS)

Dentro e fuori l'ospedale - Etiopia (Wolisso) 2018 - In corso!

Il progetto si propone di rafforzare i servizi di salute mentale e la riabilitazione dei bambini con disabilità nell'area servita dall'ospedale St. Luke di Wolisso, Regione Oromia. (Partner: Medici con l'Africa CUAMM, St. Luke Hospital, Vision Community Based Rehabilitation Association)

Contro lo stigma - (Programma Grundtvig) 2013-2015

Il progetto "A Positive Journey" ha affrontato il tema dello stigma con cui i gruppi svantaggiati si trovano a fare i conti. I partner hanno realizzato uno scambio di buone pratiche, condiviso strumenti di comunicazione e apprendimento per combattere l'emarginazione.

2022

KENYA | NAIROBI
**PAOLO'S HOME - CENTRO PER
BAMBINI DISABILI DI KIBERA**



Il problema e il contesto

Il Kenya è un paese con una popolazione di circa 55.1 milioni, di cui il 36,1% vive al di sotto della soglia di povertà (World Bank, 2023) e il 37% ha un'età inferiore ai 14 anni (UNFPA Data on World Population, 2023).

Non esiste un indicatore nazionale relativo alla prevalenza della disabilità infantile nel Paese, ma UNICEF (2017) stima che si tratti del 13,5% dei bambini e i giovani di età compresa tra 0 e 21 anni. Un'indagine nazionale condotta a Marzo 2018 dall'Istituto Keniano per l'Educazione Speciale (KISE) su 7609 bambini in ambito scolastico di età compresa tra i 3 e i 20 anni attesta una prevalenza della disabilità dell'11,4%. Queste statistiche mostrano che i bambini con disabilità costituiscono un numero significativo in Kenya¹. Le infezioni durante la gravidanza, la malnutrizione, le condizioni in cui avviene il parto, malattie e infezioni nei primi mesi e anni di vita, sono tra le principali cause della disabilità (UNICEF, 2017). Diffuse sono: paralisi cerebrale, spina bifida, malformazioni scheletriche, ritardi nello sviluppo motorio e cognitivo, disturbi relazionali quali diversi gradi e forme di autismo.

Insufficienti e poco accessibili sono i servizi di riabilitazione per chi vive una disabilità, un disturbo neurologico o psichiatrico. I problemi si aggravano in una realtà disgregata come quella di Kibera (Nairobi), una delle baraccopoli più popolate, povere e problematiche di tutta l'Africa Subsahariana. Kibera si trova a soli tre chilometri dal centro di Nairobi e ospita oltre 300.000 persone, in maggioranza prive di un'occupazione stabile. Si tratta di un contesto dinamico, vitale, ma anche brutale, dove pochissimi hanno accesso a servizi igienici, elettricità, acqua potabile e cure mediche. Molte famiglie non possono permettersi l'istruzione per i figli, per molti anche l'accesso al cibo è una sfida quotidiana.

Lo stigma verso le persone con disabilità è ancora molto elevato. In particolare i bambini con disabilità intellettive vivono rinchiusi nelle loro case e incontrano spesso una morte prematura, in famiglie numerose ed estremamente povere. **È ancora radicata la credenza che i bambini con disabilità possano essere posseduti da spiriti maligni. Inoltre, la responsabilità della disabilità viene frequentemente attribuita alla madre.** Condizioni simili si riscontrano in altri quartieri popolari della città. In questo contesto Cittadinanza opera da anni in collaborazione con l'associazione **Koinonia Community**.

La risposta di Cittadinanza: Il centro Paolo's Home

Dal 2013 sosteniamo il centro **Paolo's Home** che assiste i bambini con disabilità psicofisica a **Kibera**. Il centro è stato **aperto nel 2008** dall'Associazione **Koinonia Community** e da allora **ha raggiunto circa 1.100 bambini con diverse condizioni**. Nel 2013, accanto all'ambulatorio di fisioterapia è stato inaugurato il centro diurno, che segue quotidianamente 20 bambini con un percorso continuativo e individualizzato. Il progetto viene portato avanti da professionisti locali, sotto la supervisione scientifica degli esperti volontari che alternano supervisione a distanza e missioni brevi a Nairobi.

Il centro Paolo's Home può contare su uno **staff multidisciplinare di professionisti keniani**, tra cui: fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicologi, assistenti sociali, insegnanti, logopedisti, nutrizionista. I membri dello staff operano presso la sede di Kibera e presso il Kivuli Centre, nel quartiere Riruta, ed effettuano regolarmente visite domiciliari e interventi di sensibilizzazione, **al fine di coinvolgere la comunità e contrastare** isolamento, discriminazione e pregiudizio, che colpiscono i bambini e le loro famiglie.

¹ National Survey on Children with Disabilities and Special Needs in Education. Kenya Institute of Special Education; Nairobi, Kenya: 2018.

Con gli occhi di Roberta

"Nell'estate 2022 sono stata a Paolo's Home e quella che mi son trovata davanti agli occhi è davvero una casa. Ovviamente Paolo's Home è un centro ma l'atmosfera che si respira è accogliente, familiare e calorosa come quella di una casa. Qui i bambini con disabilità e le loro mamme ricevono tutto il supporto delle educatrici, dei fisioterapisti e degli altri operatori formati per seguire i bambini con bisogni speciali. Un bambino con disabilità che nasce a Kibera, infatti, è sicuramente un bambino che già nasce con tante difficoltà in più rispetto a un bambino che nasce in Italia. La situazione qui è enormemente diversa da quella cui siamo abituati noi: basti pensare alla strada dove una carrozzina spesso non può passare; o quando per arrivare in un posto, bisogna superare tutta una serie di barriere; o perché i bagni, la rete fognaria e tante altre infrastrutture non esistono.. Quello che però ho visto e mi ha colpito molto è anche una grande solidarietà tra le mamme dei bimbi seguiti dal centro, incoraggiata spesso da Janet, direttrice di Paolo's Home e coordinatrice dei fisioterapisti. Janet utilizza ogni occasione della vita quotidiana per valorizzare il fatto che le cose si affrontano insieme e che "nessuno è solo" e questo le mamme lo percepiscono e lo capiscono. Questa condivisione a loro fa molto bene perché le mamme sono quasi sempre sole, spesso i padri dei bambini si allontanano una volta che si accorgono che il loro bambino non è come gli altri. Ma è nell'incontro tra di loro che c'è il vero cambiamento: le mamme si ritrovano, si sentono meno sole e questo diventa davvero un valore aggiunto, un punto fondamentale del loro percorso, in grado di avere benefici enormi anche per il percorso di riabilitazione del loro bambino."

(Roberta Sala, fisioterapista in missione presso il centro Paolo's Home)



Le attività del centro

Il percorso verso lo sviluppo e l'inclusione dei bimbi e delle loro famiglie è fatto di piccoli passi, con attività che si integrano tra loro per dare risposta alle esigenze di chi si rivolge al centro:

Bambini

PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA

garantisce visite mediche specialistiche ed esami strumentali presso strutture sanitarie locali e convenzionate, per definire la diagnosi e capire quale sia il percorso terapeutico da seguire. Il programma garantisce anche l'accesso gratuito ai farmaci per le condizioni croniche come l'epilessia.



PROGRAMMA DI FISIOTERAPIA

per i bambini che frequentano l'ambulatorio e il centro diurno, per raggiungere le autonomie motorie.

CENTRO DIURNO

per 20 bambini che ogni giorno ricevono 2 pasti e attività riabilitative ed educative personalizzate per raggiungere lo sviluppo cognitivo e motorio.

PROGRAMMA DI LOGOPEDIA

per creare una maggiore interazione con gli altri bambini e facilitare l'inserimento a scuola.

PROGRAMMA DI INCLUSIONE SCOLASTICA

comprendente il contributo ai costi di iscrizione, mensa, uniformi.

PROGRAMMA NUTRIZIONALE

comprende sessioni individualizzate di valutazione e monitoraggio sullo stato nutrizionale dei bambini e bambine e un percorso formativo per i caregivers sulla corretta alimentazione per i loro figli.

Adulti

PROGRAMMA DI SUPPORTO PSICO-SOCIALE

dedicato alle giovani madri, con sessioni individuali e di gruppo, per aiutarle a superare i traumi, a comprendere e accettare la condizione del figlio, a conoscere le reali cause della disabilità e camminare di nuovo a testa alta, senza provare vergogna di fronte alla comunità.

PROGRAMMA DI EMPOWERMENT ECONOMICO

rivolto alle mamme, per avviare percorsi di formazione professionale, creare opportunità di reddito attraverso la produzione e la commercializzazione di prodotti, coinvolgerle nel gruppo di risparmio e prestito rotativo.

PROGRAMMA DI MENTOR MOTHERS

per coinvolgere le mamme nel processo riabilitativo dei propri bambini, offrendo loro la possibilità di lavorare a rotazione presso il centro nella preparazione dei pasti e nell'accudimento dei bambini nel centro diurno.

FORMAZIONE DOCENTI

per raggiungere e facilitare l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità nelle classi con altri bambini.

PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE

per sensibilizzare la comunità sui diritti dei bambini con disabilità e combattere stigma e superstizione, attraverso campagne porta a porta, trasmissioni radio, eventi e una marcia annuale per le strade di Kibera in occasione della giornata internazionale per le persone con disabilità (il 3 dicembre).

IL PROGRAMMA NUTRIZIONALE

La malnutrizione è purtroppo una condizione frequente nei bambini con disabilità. Alcune patologie possono causare difficoltà nella deglutizione, nella masticazione o nella digestione, riducendo l'assimilazione adeguata dei nutrienti. Altri fattori, come la povertà e la mancanza di informazioni adeguate possono inoltre limitare la capacità delle famiglie di acquistare cibi di qualità e quantità sufficienti per garantire una dieta equilibrata.

La malnutrizione può a sua volta aggravare le condizioni dei bambini con disabilità. Una carenza di nutrienti può compromettere il sistema immunitario, rendendo i bambini più suscettibili a infezioni e malattie. Infine, la malnutrizione può influire negativamente sulla crescita, lo sviluppo cognitivo e motorio, e sulla capacità di apprendimento dei bambini.

Cittadinanza ONLUS e Koinonia Community hanno pertanto deciso di avviare un programma nutrizionale caratterizzato da un approccio integrato con l'obiettivo di sviluppare piani nutrizionali personalizzati e fornire supporto alle famiglie affinché possano accedere a cibi nutrienti, ricevere consulenza nutrizionale e acquisire competenze pratiche per garantire una buona alimentazione per i loro figli. Dal 2021 a oggi sono circa 80 i bambini e le bambine che hanno beneficiato di questo programma.

I numeri del progetto



1100 bambini e bambine

assistiti da Paolo's Home dal 2008 al 2022

nel 2022



180 bambini e bambine raggiunti dalla fisioterapia



46 bambini e bambine

hanno beneficiato di visite mediche, specialistiche e sessioni di logopedia



16 bambini e bambine seguiti nell'inserimento a scuola



118 genitori

genitori raggiunti con supporto psicologico individuale, di gruppo e a domicilio



50 genitori formati sulla nutrizione, **119** sulla salute riproduttiva, **116** sulla disabilità



57 genitori coinvolti in gruppi di risparmio e credito per l'avvio di attività generatrici di reddito



80 bambini e bambine hanno beneficiato del programma nutrizionale



23 bambini e bambine con disabilità hanno frequentato il centro diurno a Kibera

L'intervento di Cittadinanza beneficia del contributo della Fondazione Irma Romagnoli, dei fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese e da tanti sostenitori privati. A partire da luglio 2022 le attività di Cittadinanza a Nairobi sono inserite nel progetto POSSIBLE - PROTEZIONE SANITARIA, SUPPORTO PSICO-SOCIALE, NUTRIZIONE, INCLUSIONE ED EMPOWERMENT PER I BAMBINI CON DISABILITÀ E LE LORO MADRI A NAIROBI - KENYA (ID 44) - Kenya (paese prevalente) - CUP n. E44E22000470009 finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.



Le sfide per il futuro

- Garantire la costruzione e il funzionamento del nuovo centro di Riruta per offrire a oltre 130 famiglie gli spazi adeguati e gli stessi servizi sviluppati con successo a Kibera (supporto psico-sociale, empowerment economico, terapie individuali, logopedia e sviluppo cognitivo, visite domiciliari, centro diurno)
- Consolidare la capacità di Paolo's Home di fare rete con servizi sanitari, uffici governativi, associazioni che si occupano di diritti e advocacy
- Potenziare la collaborazione con le scuole, la quale rimane un passaggio fondamentale per l'effettiva inclusione dei bambini con disabilità
- Consolidare, attraverso le missioni in loco e le riunioni a distanza, la collaborazione e lo scambio tra professionisti italiani e keniani, sia sul counseling sia sulla riabilitazione cognitiva e motoria.

Il nuovo centro di Riruta

Quattro anni fa, in seguito a tante richieste di aiuto provenienti dal vicino quartiere di Riruta, **Paolo's Home ha aperto un secondo ambulatorio di fisioterapia** in una sala messa a disposizione da Koinonia nel centro di Kivuli per supportare i bimbi con disabilità di questa zona. Riruta è infatti un'area estremamente povera, priva come Kibera di ogni tipo di infrastruttura e senza alcun servizio di aiuto per i bimbi con disabilità e le loro famiglie.

Fin dall'inizio, il servizio è stato sommerso di richieste. Il primo anno è stato aperto 2 giorni a settimana; 3 fisioterapisti lavoravano contemporaneamente in uno spazio molto affollato e le famiglie aumentavano di giorno in giorno. L'ambulatorio ha avuto sempre più pazienti e negli anni successivi è cresciuto e si è arricchito man mano anche di altri servizi: il servizio di fisioterapia è arrivato a coprire 5 giorni a settimana con circa 130 bambini e sono stati avviati il programma nutrizionale e il supporto psicologico alle mamme.

Tuttavia già da qualche tempo il personale aveva constatato che **lo spazio e i servizi offerti non erano più in grado di rispondere in modo adeguato alla grande richiesta**. Lo staff di Paolo's Home ha visto la necessità anche di altri servizi, quali: **l'apertura di un centro diurno, la logopedia, le attività per potenziare le abilità cognitive dei bimbi con disabilità** e quelle finalizzate a garantirne **l'educazione e l'inclusione sociale**, oltre alle attività di supporto per le famiglie.

Come precisa Janet Nyongesa, direttrice di Paolo's Home: "per garantire un percorso che sia completo e che possa avere un impatto reale nelle vite dei bambini, occorre agire non solo su di loro, ma anche sulle mamme, le famiglie e la comunità intera".

Per questo, nel corso del **2022 ci siamo messi alla ricerca di uno spazio più grande e diverso**.

Dopo un confronto con il partner in loco Koinonia Community è stata individuata un'area facilmente accessibile e in posizione chiave per servire diversi quartieri della zona. In seguito a queste valutazioni, dall'autunno 2022 è partita la raccolta "Un nuovo centro per i bimbi di Riruta" che prosegue tutt'ora e la campagna di Natale "Un mattone per Riruta" dedicata alla sala della fisioterapia. Entrambe serviranno per finanziare la costruzione e i primi 2 anni di avvio del nuovo centro.

Ti ricordi di Clarissa e di Innocent?

C'è un video che spesso mostriamo per parlare di Paolo's Home che è stato girato qualche anno fa e che racconta proprio la storia di questa mamma di Kibera.

Lo trovi qui:



Clarissa ci raccontava di aver incontrato Paolo's Home in un momento molto difficile della sua

vita: era stata abbandonata dal compagno e aveva da poco scoperto che il suo bimbo soffriva di rachitismo.

"Paolo's Home è una fortuna per noi madri che abbiamo bambini con gravi difficoltà e che non potremmo portarli a fare fisioterapia. Prima di portarlo a Paolo's Home ero veramente depressa ma poi ho realizzato che stava migliorando e adesso ho speranza" - diceva nel video.

Gli anni sono passati, Innocent è cresciuto, ma da quel momento gli occhi di Clarissa non si sono più spenti. Mama Innocent ha continuato ad accompagnare il suo bimbo al centro. Innocent ha raggiunto le sue autonomie e oggi è inserito a scuola. **Clarissa grazie al gruppo di risparmio che aiuta le mamme dei bimbi è riuscita a realizzare il suo sogno: diventare una maestra.**

Quest'estate durante il viaggio di volontariato l'abbiamo riconosciuta tra le mamme proprio durante una riunione del gruppo. Il suo sguardo determinato e pieno di energia era lo stesso del video di tanti anni fa. Quando ce ne siamo accorti ci ha attraversato un brivido, un'emozione così forte che aveva bisogno di essere condivisa. E' stato un momento molto bello.

(Marta Antonini)





ETIOPIA | WOLISSO
**ST. LUKE CATHOLIC HOSPITAL
E CENTRI DI SALUTE**

Il problema e il contesto

Con una popolazione stimata in 116 milioni, di cui il 75% ha meno di 25 anni, l'Etiopia è il secondo paese dell'Africa per numero di abitanti, dopo la Nigeria. L'80% della popolazione dell'Etiopia risiede nelle zone rurali, dove l'accesso ai servizi sanitari è molto limitato, così come l'accesso all'istruzione. Secondo l'UNDP (2019), infatti, le differenze nell'accesso ai servizi sanitari di base tra aree urbane e rurali sono tra le più alte al mondo, con una copertura del 30% della popolazione rurale rispetto all'80% di quella urbana.

Secondo uno studio di UNICEF (2018) condotto in Etiopia, si stima che quasi 7,8 milioni di persone in Etiopia vivano con qualche forma di disabilità, ovvero il 9,3% della popolazione totale del paese e che il 30% siano bambini e giovani sotto i 25 anni. La maggior parte delle persone disabili risiede in aree rurali e ha quindi un limitato accesso sia ai servizi per la diagnosi che a quelli riabilitativi.

Il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini, nelle sue osservazioni conclusive riguardanti l'Etiopia sullo stato di attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ha confermato il problema della **discriminazione verso i bambini con disabilità**, e per i **numerosi ostacoli** che devono affrontare **per accedere all'istruzione e a servizi sociali e sanitari adeguati**. Per quanto riguarda la salute mentale, i pochi psichiatri (meno di 100) si concentrano nella capitale. Nelle aree rurali sono pochissimi gli ambulatori e i pazienti si sottopongono a pratiche tradizionali come le **"holy waters"**, fonti di acqua benedetta cui sono attribuite proprietà curative.

I principali problemi identificati sono la **carenza di personale sanitario** specializzato nei centri di salute territoriali, la **scarsa consapevolezza della comunità** e dei servizi rispetto alla condizione delle persone con disabilità e sofferenza psichica, il **costo di trasporti e farmaci**, oltre ai frequenti problemi di reperibilità di questi ultimi, che espongono i pazienti cronici a rischi di ricadute e acutizzazioni.





La **risposta** di Cittadinanza

La strategia di intervento in questa prima fase (2018-2021) ha puntato sulla **valorizzazione e sul potenziamento delle competenze** di due soggetti chiave a Wolisso.

Il primo è l'ospedale St. Luke di Wolisso nella regione Oromia, a 3 ore d'auto dalla capitale, che serve una popolazione target di 1,2 milioni di persone. Nella collaborazione con Cittadinanza sono coinvolti l'ambulatorio di Psichiatria, che effettua circa 6000 visite all'anno con oltre 2000 pazienti e l'ambulatorio di Fisioterapia.

Il secondo ente è Vision Community Based Rehabilitation Association (VCBRA), associazione fedele ai principi della Riabilitazione su Base Comunitaria e in linea con l'approccio partecipativo della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. VCBRA ha sviluppato negli anni un modello di **intervento comunitario** che integra **riabilitazione, inclusione sociale**, sostegno psico-sociale, **empowerment economico** e coinvolgimento della comunità. Cittadinanza sostiene queste due realtà, sia dal punto di vista tecnico che da quello finanziario, aumentando anche il coordinamento tra loro.

L'importanza dei giusti ausili per un bambino con disabilità in Etiopia – il parere degli esperti

"I dispositivi di assistenza per le persone con disabilità sono una priorità per la loro inclusione. Senza un ausilio per un bambino con disabilità non è possibile il movimento, come raggiungere la scuola o la chiesa, l'ascolto, il vedere bene attorno a sé ciò che succede. Ma in Etiopia gli ausili non sono accessibili perché costano troppo e le persone con disabilità nel nostro Paese sono i più poveri dei poveri". **(Getu Regassa, coordinatore di VCBRA)**

"Spesso i bimbi con disabilità passano le loro giornate stesi sul letto o sul pavimento, senza nessuno che li guardi, invece con una sedia a rotelle tutto cambia: le famiglie cominciano a pensare che il loro futuro è positivo, pianificano per loro alcune attività, come l'andare a scuola, e capiscono che non si tratta di bambini senza speranza". **(Maeza Keterma Bekele, fisioterapista del Saint-Luke Hospital)**

"Spiego alcuni fondamenti riguardo la postura corretta che un bambino deve avere da seduto, se non ha il controllo del tronco, e spiego perché dobbiamo fare una sedia costruita esattamente "su misura" inclinata all'indietro, che lo sorregga, ma con la seduta a 90 gradi. Aggiungiamo alla sedia un tavolino che non scivoli via, in modo che il bimbo possa mangiare seduto, possa essere sostenuto da davanti e grazie al quale la fisioterapista o la mamma possano farlo giocare per catturare la sua attenzione e aiutarlo così a interagire con il mondo esterno. Insegno poi come realizzare un poggiatesta per sorreggere il capo. Bambini, mamme e famiglie che incontriamo ci fanno toccare con mano quanto è difficile la disabilità nei paesi in via di sviluppo. Nelle giornate trascorse assieme, si creano inevitabilmente dei legami... Come con quella mamma che ci ha fatto commuovere quando ci ha mostrato come ora possa imboccare il suo piccolo senza tenerlo costantemente in braccio, mentre sta seduto sulla sua piccola personale sedia azzurra e bianca, evitando che cada o si faccia male e che passi le giornate sdraiato immobile a letto".

(Paolo Cuogo, falegname in missione a Wolisso per tenere dei corsi di formazione sulla costruzione degli ausili)

Le attività: fuori e dentro l'ospedale

Il progetto di Cittadinanza integra dunque azioni sia dentro sia fuori l'ospedale St.Luke.

Attività nell'ospedale

AMBULATORIO DI SALUTE MENTALE

per assistere, ascoltare e curare una media di circa 25 pazienti al giorno dal lunedì al venerdì

FORMAZIONE DELLO STAFF

tramite il coinvolgimento di psichiatri di Addis Abeba, per offrire un servizio sempre più di qualità

SUPERVISIONE TECNICA

a distanza tramite la collaborazione con l'AUSL della Romagna e in presenza, tramite il coinvolgimento di psichiatri del Black Lion Hospital di Addis Abeba, per supportare gli operatori

FARMACI PER L'EPILESSIA

per garantire visite e farmaci gratuiti per i bambini e ragazzi con epilessia sotto i 18 anni

SENSIBILIZZAZIONE IN SALA D'ATTESA

per far conoscere alle persone i disturbi di salute mentale e per scongiurare superstizioni e pregiudizio

FISIOTERAPIA

per la riabilitazione dei bambini con disabilità presso il reparto di Fisioterapia ma anche per garantire formazione agli operatori, attrezzature e la costruzione di ausili tramite la falegnameria dell'ospedale.

Attività fuori dall'ospedale:

FORMAZIONE DEL PERSONALE DEGLI HEALTH CENTERS

sulla diagnosi e il trattamento dei più diffusi disturbi mentali, neurologici e legati all'abuso di sostanze per favorire l'aderenza alle cure mediche di pazienti con patologie croniche che vivono in aree rurali

IDENTIFICAZIONE DEI BAMBINI CON DISABILITA'

per mappare chi vive una disabilità anche nelle aree rurali

VISITE MEDICHE E DISTRIBUZIONE DISPOSITIVI DI ASSISTENZA

per garantire l'accesso ai bambini a visite specialistiche, piccoli interventi correttivi, ausili

RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA

per offrire assistenza e supporto a domicilio ai bambini identificati

EMPOWERMENT ECONOMICO

per aiutare i genitori a raggiungere l'indipendenza economica

SENSIBILIZZAZIONE E CAFFÈ

per trasformare le cerimonie del caffè, momenti collettivi molto partecipati, in situazioni di vera e propria sensibilizzazione rispetto ai diritti delle persone con disabilità.

I numeri del progetto

Presso l'ospedale Saint-Luke di Wolisso:



260 persone assistite dall'ambulatorio di fisioterapia di cui il 20% bambini



467 pazienti di cui il 38% bambini curati con farmaci gratuiti



4000 visite visite svolte dall'ambulatorio di salute mentale.



1951 pazienti epilettici seguiti dall'ambulatorio di salute mentale, di cui il 45% bambini

Nelle campagne intorno a Wolisso:



130 bambini e bambine con disabilità e le loro famiglie hanno beneficiato del programma di riabilitazione su base comunitaria



59 bambini e bambine con disabilità di loro hanno ricevuto dispositivi di assistenza



26 bambini e bambine con epilessia epilettici seguiti da VCBRA sono stati riferiti all'ambulatorio di salute mentale dell'ospedale St. Luke per diagnosi e trattamento farmacologico



2900 persone delle comunità rurali intorno a Wolisso sono state coinvolte in 90 iniziative di sensibilizzazione organizzate da VCBRA

Le sfide per il futuro

- Consolidare le competenze sulla diagnosi e il trattamento dei più diffusi disturbi mentali del personale sanitario che lavora negli ambulatori territoriali (health centres) nelle zone rurali per raggiungere quella parte di popolazione che non ha accesso all'ospedale a causa della distanza
- Migliorare, attraverso la formazione dello staff dell'ambulatorio di salute mentale dell'ospedale, la capacità di diagnosi e trattamento delle persone affette da disturbi mentali e neurologici e dei bambini con problemi di epilessia o episodi convulsivi
- Consolidare e approfondire le competenze del personale dell'ambulatorio di fisioterapia e del personale di VCBRA attraverso iniziative di formazione in presenza e a distanza
- Approfondire le conoscenze sulle tecniche di costruzione di diversi tipi di ausili per i bambini con disabilità sia da parte dell'officina dell'ospedale che da parte dell'officina di VCBRA



L'intervento di Cittadinanza beneficia del contributo della **Fondazione Irma Romagnoli**. A partire da Novembre 2021 le attività di Cittadinanza a Wolisso sono inserite nel progetto ACCESS- ACCESSO ALLE CURE PER BAMBINI CON DISABILITÀ, PAZIENTI EPILETTICI E PSICHIATRICI NEL SOUTHWEST SHEWA - ETIOPIA (ID 43) - Etiopia (paese prevalente) - CUP n. E14E22001200009, finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna**, e nel progetto CHANCE - Access to Care for Children with disabilities in Wolisso - Ethiopia, sostenuto con i fondi Otto per Mille della **Chiesa Valdese**. Sono inoltre numerosi gli amici e sostenitori che hanno a cuore la crescita e lo sviluppo del progetto.





La storia di **Anan**

Anan ha 13 anni, vive a Wolisso, in Etiopia, ed è nata con la spina bifida. La spina bifida è una malformazione congenita che coinvolge lo sviluppo del midollo spinale e delle vertebre. Le cause esatte di questa patologia non sono del tutto conosciute, ma si ritiene che siano il risultato di una combinazione di fattori genetici, nutrizionali e ambientali.

Quando vidi Anan per la prima volta nell'ambulatorio di fisioterapia fui colpita dal suo sorriso timido, ma al tempo stesso contagiante. Tra noi nacque subito un legame speciale. Le proposi di giocare con me e le mostrai un puzzle. Non credo che ne avesse mai fatto uno. In Etiopia i bambini che vivono nelle aree rurali non hanno giochi e i puzzle non sono affatto comuni. All'inizio fu difficile, i pezzi non si incastravano mai e l'immagine faticava a prendere forma, ma lei non si arrese. Rifacemmo il puzzle molte volte, divertendoci insieme, finché divenne ben presto molto abile. Durante le missioni di monitoraggio che ogni tanto mi portano a Wolisso cominciai a portare nuovi puzzle con me nella speranza di incontrarla di nuovo. Da allora il puzzle è diventato il nostro gioco preferito.

Anan è una ragazzina molto intelligente e socievole che adora essere circondata da altri bambini e bambine. Ultimamente però non aveva molte occasioni per farlo: purtroppo i suoi genitori non riuscivano a seguirla, non aveva nessuno che l'accompagnasse a scuola e spesso passava le sue giornate a casa da sola.

Aveva davvero bisogno di una sedia a rotelle elettrica per essere più indipendente, raggiungere i propri amici e la sua scuola. Così, insieme al nostro partner VCBRA, pensammo ad una raccolta fondi dedicata a lei e ai tanti altri bambini con disabilità che avevano bisogno di un aiuto.

Qualche tempo dopo mi si riempì il cuore di gioia quando Getu, coordinatore dell'Associazione VCBRA, mi mandò un video che mostrava Anan muoversi soddisfatta e felice con la sua nuova carrozzina. Da quel giorno, cominciai a nutrire la speranza che Anan non dovesse più trascorrere le sue giornate da sola a casa. Oggi, finalmente, Anan è libera di esplorare e crescere!

(Giulia Tarducci)





INDIA | ARCOT
BEST NEW LIFE SHELTER CENTRO
DIURNO PER BAMBINI E GIOVANI
CON DISABILITÀ



Il problema e il contesto

L'India è il secondo paese più popoloso al mondo, con una popolazione di oltre 1,3 miliardi di persone.

I servizi di medicina disponibili si focalizzano sulla prevenzione ed il trattamento delle patologie con più alto rischio di mortalità, trascurando chi vive una disabilità o un problema di salute mentale. Nonostante l'India sia tra i primi firmatari della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2007), nel concreto le leggi non producono gli effetti sperati.

Dall'analisi del censimento dello stato del Tamil Nadu (sud-est dell'India) sono più di 1.000.000 le persone che vivono con una qualche forma di disabilità, meno del 2% della popolazione, con un tasso più elevato nelle aree rurali. La cifra è molto lontana dalle stime ufficiali a livello mondiale, è plausibile dunque che sottostimi la realtà, considerato anche che molte famiglie impiegano anni prima di intraprendere e completare il percorso per la certificazione dell'invalidità.

Malnutrizione, problemi durante la gravidanza e il parto, cure mediche inadeguate e condizioni ambientali rischiose favoriscono l'insorgere dei disturbi neurologici fin dalla nascita. I famigliari ricevono un supporto insufficiente e nessuna formazione idonea per affrontare i problemi dei figli. Avere **un figlio con disabilità** è spesso sinonimo di onere e peso, in un contesto in cui le risorse per potergli garantire cure adeguate non sono sufficienti e le occasioni di integrazione sono rare. L'inserimento nella comunità presenta, infatti, diversi problemi e i bambini e ragazzi con disabilità sono spesso **emarginati o vittime di violenze** e sfruttamenti.



La risposta di Cittadinanza

Sosteniamo il centro diurno **Best New Life Shelter (BNLS)** che negli anni ha accolto e offerto riabilitazione e assistenza a oltre 250 bambini e giovani adulti. Il centro si trova nell'area rurale di Arcot, nel distretto **Ranipet, nello stato sud-orientale del Tamil Nadu**.

Il centro è stato fondato nel 2003 da Catherine Inbarajan, madre di un ragazzo affetto da grave tetraparesi spastica conseguente a infezione da meningite. Le condizioni più comuni tra i bambini che lo frequentano sono disabilità intellettiva, paralisi cerebrale, autismo, sindrome di Down e altre disabilità multiple. In oltre 15 anni di supporto al progetto, Cittadinanza ne ha garantito il funzionamento e il progressivo ampliamento.

Per molti bambini il Best New Life Shelter ha rappresentato in questi 19 anni l'unica

opportunità di assistenza e di socializzazione, una mano tesa in mezzo all'indifferenza. Qui hanno trovato **accoglienza indiscriminata**, al di là di ogni appartenenza di casta o di fede, e opportunità di crescita e sviluppo di autonomie.

Oltre ai bambini che frequentano il centro, molte centinaia di altri hanno beneficiato di assistenza nelle pratiche necessarie al riconoscimento dell'invalidità e all'ottenimento del sussidio del governo.

Le attività del centro

PROGRAMMA ALIMENTARE

ogni giorno un pasto completo e nutriente per non soffrir la fame e crescere in salute.

VISITE MEDICHE

per monitorare la situazione sanitaria di ogni ragazzo. Tali giornate (medical camps) sono aperte anche a chi non sia registrato ancora presso il centro.

PROGRAMMA DI FISIOTERAPIA E MOTRICITÀ

sessioni di fisioterapia, terapia occupazionale e yoga per sviluppare la motricità e la manualità fine. Durante i periodi in cui il centro, al pari delle scuole del Tamil Nadu, è stato chiuso al pubblico, l'assistenza è stata portata a domicilio, con visite bisettimanali.

PROGRAMMA DIDATTICO

con attività e obiettivi personalizzati e costruiti sulle capacità di ogni ragazzo.

SUPPORTO SCOLASTICO

follow-up di alcuni bambini del BNLS inseriti a scuola e aiutati nella preparazione degli esami di stato.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

per apprendere semplici mansioni e facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani adulti.

SUPPORTO ALLE AUTONOMIE QUOTIDIANE

per aumentare l'indipendenza nelle attività quotidiane e la capacità di vivere in famiglia e in comunità.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

per aggiornare i genitori sulle attività del centro e coinvolgerli nel processo riabilitativo.

ASSISTENZA PRATICHE INVALIDITÀ

assistenza nelle pratiche per l'ottenimento del certificato di invalidità e del sussidio governativo, primi passi per ottenere un piccolo riconoscimento e sostentamento dallo stato.



Alcune novità...

La creazione del distretto di Ranipet, sotto il quale il BNLS è passato nel 2019, ha portato alcuni benefici. Rispetto a quanto avveniva infatti sotto le autorità del distretto di Vellore, il nuovo Dipartimento per le persone con disabilità di Ranipet, inaugurato nell'agosto 2021, è riuscito nel suo primo anno di attività a garantire la fornitura di diverse forme di supporto alle famiglie, attraverso l'opera di segnalazione da parte di associazioni come BNLS. Complessivamente BNLS è riuscita a far ottenere alle proprie famiglie: 15 macchine da cucire; 22 kit individuali - divisi in 3 fasce di età - con giochi e schede didattiche; 2 dispositivi per ipoudenti; 5 sedie a rotelle; 4 deambulatori.



I numeri del progetto

dal 2003



221 bambini e giovani adulti accolti e seguiti presso il centro



38 giovani adulti inclusi nel mondo del lavoro



170 sussidi sussidi ottenuti per le famiglie dei ragazzi del centro. Si tratta di una pratica lunga e laboriosa, che quasi nessuna delle famiglie sarebbe stata in grado di portare a termine senza l'assistenza del BNLS.



circa 15.000 persone con disabilità supportate da BNLS insieme alle altre associazioni per la richiesta dei documenti di invalidità

nel 2022



33 bambini e giovani con disabilità e le loro famiglie hanno beneficiato dei programmi del centro

Sfide per il futuro

- Consolidare le competenze gestionali e di fundraising degli operatori del BNLS per garantirne l'autonomia economica nel lungo periodo
- Sostenere nuove iniziative a beneficio di persone affette da problemi di salute mentale nei distretti rurali di Chennai.



La storia di Sarigha

"Al Best New Life Shelter ho trovato il calore di una straordinaria accoglienza e la gioia nei volti dei bambini che hanno fatto il proprio ingresso di recente. Grande è la soddisfazione nel ritrovare chi è diventato adulto e dopo tanti anni al centro Best New Life Shelter ora prosegue il proprio percorso di crescita e riscatto in famiglia o nella comunità". Alessandro Latini, direttore di Cittadinanza Onlus, racconta così la visita al centro tornato a pieno regime.

A festeggiare la ripresa del centro sono in particolar modo le famiglie dei bambini e giovani con disabilità per i quali davvero il Best New Life Shelter è un giardino di mille colori.

Spesso infatti i genitori, quando conoscono la realtà del BNLS, se ne innamorano. Intravedono un luogo in cui i loro figli possono crescere e sentirsi accolti. Questo è successo anche ai genitori di Sarigha, una giovane ragazza con disabilità.

Sua madre, Vandar Kuzhali, quando ha conosciuto il BNLS era così entusiasta che si è resa subito disponibile come assistente. Così, al centro, ha cominciato ad occuparsi di alcuni lavori d'ufficio e soprattutto a cucinare. Negli anni è diventata uno dei pilastri del BNLS. Quando la si incontra si percepisce forte la sua gioia nel poter lavorare e al tempo stesso stare accanto alla figlia che cresce e migliora.

Quando Sarigha è arrivata al centro era infatti molto iperattiva e piangeva anche per le cose più piccole. Adesso il pianto è svanito completamente e Sarigha riesce a controllare l'iperattività e a concentrarsi nelle attività didattiche e di avviamento professionale. E' molto bello per sua mamma cucinare insieme alla figlia, guardarla con orgoglio mentre sbuccia le patate o sgrana i piselli di fianco a lei. Dei piccoli ma costanti passi che fanno sempre più di autonomia.





INIZIATIVE IN
ITALIA E COSA PUOI
FARE TU



Iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione

Avrò cura di te – Etiopia: raccolta fondi online in favore dei bimbi con disabilità delle campagne intorno a Wolisso (Etiopia), per garantire loro gli ausili necessari al loro percorso di riabilitazione. (Online su Buonacausa.org, marzo-maggio)

Un nuovo centro per i bimbi di Riruta – Kenya: raccolta fondi mirata per raccogliere le risorse necessarie alla costruzione e all'avvio del nuovo centro per bambini con disabilità del quartiere di Riruta (Nairobi-Kenya). (Da novembre 2022 – non ancora conclusa)

Un mattone per Riruta – Kenya: Nell'ambito della campagna per il nuovo centro di Riruta, la raccolta fondi online dedicata alla nuova sala della fisioterapia. (Online su Buonacausa.org, novembre - dicembre)

"Road to Nairobi": incontri di approfondimento sul progetto Kenya e di preparazione per tutti i volontari in partenza per la visita al progetto. (Rimini e online, a partire dal 28 aprile)

"A cena insieme (finalmente!)": cena di raccolta fondi presso "Agriturismo Le Calastre" con mostra sul progetto con le foto di Andrea Bologna, aggiornamenti dai progetti e testimonianza dei volontari che partiranno in viaggio. (Rimini, 6 luglio)

"Con il Kenya negli occhi (e nel cuore)": serata di testimonianze con cena presso il cortile della parrocchia di Sant'Agostino di Rimini con i racconti dei volontari partiti in viaggio. (Rimini, 13 settembre)

"Cena solidale per Paolo's Home": cena di raccolta fondi per il progetto Paolo's Home – Kenya con la testimonianza del dottor Davide Filippi, neuropsicologo dello sviluppo e coordinatore della squadra dei professionisti volontari a Nairobi. (Fabriano, 28 settembre)

"Solidarietà a tutto gas": corso di guida sicura solidale a favore del progetto Etiopia presso la scuola di guida sicura Guidarepilota di Siegfried Stohr e in collaborazione con l'autodromo di Misano. (Autodromo di Misano Adriatico, 12 novembre)

"Il futuro che rimane": serata informativa sul tema dei lasciti testamentari solidali in collaborazione con Educaid. Intervengono la dott.ssa Rosa Menale, presidente dei notai dei distretti riuniti di Rimini e Forlì; Dott. Giuseppe Savioli, presidente dell'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Rimini e l'avvocato Carlo Compantangelo (Ordine degli avvocati di Rimini)

Altre attività di sensibilizzazione

Testimonianza presso la scuola elementare "Repubblica" di Cattolica: Testimonianza a due classi di terza elementare circa il progetto Kenya.

Laboratorio di educazione alla cittadinanza mondiale: in collaborazione con il Comune di Castelfranco Emilia presso la biblioteca di Piumazzo. (Castelfranco Emilia, aprile)

Sostegno regolare - Scegli di diventare una certezza, per chi certezze non ne ha

Chi conosce i nostri progetti, sa che non sono interventi estemporanei, di breve durata.

Ogni progetto richiede tempo e continuità, proprio **come** richiede tempo e continuità **la riabilitazione di un bimbo con disabilità, l'aiuto a chi vive un disturbo di salute mentale.**

Richiede tempo **combattere superstizioni e pregiudizi radicati** in una comunità, far sì che l'inclusione scolastica e lavorativa di bambini, giovani e adulti con disabilità diventi la normalità.

Diventare un **sostenitore regolare** del progetto Paolo's Home **significa prendere per mano i bimbi del centro**, garantire continuità al loro percorso, aiutarli a raggiungere autonomie e sviluppo con i propri tempi e, una volta pronti, a spiccare il volo verso la scuola. Significa permettere all'associazione di agire con velocità nei momenti di emergenza come quelli vissuti negli ultimi tre anni.

Scegli di diventare tu una certezza, per chi certezze non ne ha.

Chiama Cecilia al 3425695222 o scrivi a cecilia.lcorazzini@cittadinanza.org

La scelta di Silvia e della sua famiglia

"Siamo molto grati del lavoro che Cittadinanza porta avanti. Speriamo che il nostro piccolissimo contributo, che abbiamo scelto di donare ogni anno come famiglia, possa servire ad offrire servizi e aiuto di vitale importanza per i bambini e le loro famiglie: sappiamo i problemi, sappiamo lo stigma e conosciamo la professionalità di chi lavora per Cittadinanza. Stimiamo moltissimo il lavoro dell'associazione e un giorno ci piacerebbe poter partire in visita a un progetto e aiutare di più.

(Silvia, Claudio, Fabio, Giacomo, sostenitori regolari del programma alimentare di Paolo's Home)



Festeggiamo insieme per arrivare lontano

"In fondo 25 anni sono un quarto di secolo e in qualche modo vanno festeggiati. Allora mi rivolgo a te che leggi queste righe e che per qualche motivo hai incrociato sulla tua strada la mia. Vorrei che festeggiassimo insieme e vorrei che questi festeggiamenti arrivassero lontano. Precisamente a Paolo's Home, centro per bambini con disabilità che ho visitato quest'estate in Kenya. Per questi 25 anni, sogno infatti una lezione di fisioterapia in più per i passi incerti di Stella, una lezione di logopedia in più per il sorriso gigante di Wesley, una seduta di psicoterapia in più per Mama Innocent e per i suoi occhi che brillano troppo a intermittenza, un banco in più a scuola per Benni e per tutti i bimbi che come lui sono esclusi dalla loro comunità a causa di una disabilità. In un mondo che spesso mi appare indifferente e individualista, vorrei festeggiare questa ricorrenza con un'azione piccola ma concreta, che abbia davvero un'impatto nella vita d'altri. Grazie se sceglierai di farmi questo regalo e di condividere con me questo sogno. Grazie perché mi farai sentire parte di una comunità che non si arrende e che insieme arriva lontano."
(Marta da Rimini)

Con queste parole **Marta ha deciso di avviare una piccola raccolta fondi su facebook in occasione del suo venticinquesimo compleanno**, invitando chiunque volesse farle un regalo a sostituirlo con una donazione per il progetto Paolo's Home. Grazie al suo appello, son stati raccolti 510,00 euro da destinare al progetto.

Qualunque sia la ricorrenza, festeggia con i bimbi del progetto che ti sta a cuore!

Come fare? Invita amici e parenti a farti un regalo diverso

- apri una raccolta fondi su facebook a cui aggiungere il tuo messaggio personale. Vedrai che sarà in grado di ispirare tanti amici a fare una donazione;
- organizza una festa e invita amici e parenti, comunicando che chi vorrà potrà sostenere un progetto che ti sta a cuore;
- vuoi festeggiare qualcuno con qualcosa che abbia grande valore? Regalagli tu una donazione!

Se l'idea ti piace, sentiamoci al 3425695222! Ti daremo una mano a renderla reale!



Donazione in memoria, un ricordo che vive

Decidere di fare una donazione in memoria di una persona cara è un gesto di grande valore. Nel ricordo di chi hai amato, potrai sostenere i bambini con disabilità in Kenya, India e Etiopia.

*"Gentilissima L., non ci conosciamo di persona, ma alcuni di noi hanno sentito parlare di lei da R. R. per noi è ed è stato un medico psichiatra di spessore, che univa conoscenza ed umanità, un collega ed un amico discreto e sincero con cui alcuni di noi hanno vissuto anche momenti nel tempo libero e viaggi. Abbiamo condiviso molto e ci mancherà. Il ricordo è quello di una persona giusta, sincera, colta, piena di interessi e di umanità. Le porgiamo le nostre condoglianze più sentite e le siamo vicini. **Per onorare la sua memoria abbiamo deciso di fare una donazione all'ambulatorio di salute mentale del progetto Wolisso-Etiopia di Cittadinanza Onlus**".*

5x1000 – un aiuto prezioso

Non sappiamo molto del 5x1000. **Ogni volta che ci arriva il contributo** (in genere uno o due anni dopo l'anno di riferimento), **le uniche informazioni** che riceviamo **sono il totale finale e il numero dei contribuenti**. Anche se è anonimo e non possiamo ringraziare tutti uno ad uno, quello che sappiamo però, è:

- che si tratta di un gesto di grande fiducia. Se l'anno scorso hai indicato Cittadinanza come beneficiario nella tua dichiarazione, grazie davvero di cuore.
- che cosa è in grado di fare. Da diversi anni dedichiamo la maggior parte del 5x1000 al progetto di Nairobi.

Ecco quindi alcuni esempi, di ciò che hai già reso possibile:

- **se il tuo reddito è 15.000, il tuo 5x1000 è di 18 euro** e può garantire a un bimbo con disabilità di Nairobi un mese di pasti caldi e nutrienti;
- **se il tuo reddito è di 28.000, il tuo 5x1000 è di 35 euro** e può permettere a due giovani mamme di essere seguite dalla psicologa del centro;
- **se il tuo reddito è di 50.000, il tuo 5x1000 è di 77 euro** e può garantire a 3 bambini una visita specialistica e il trasporto per raggiungere l'ospedale;
- **se il tuo reddito è di 70.000, il tuo 5x1000 è di 117 euro** e può garantire a una giovane madre un corso di formazione su un'attività generatrice di reddito.

Inserisci il codice fiscale di Cittadinanza nella tua dichiarazione dei redditi!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE	
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART.10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N.460 DEL 1997	
FIRMA	<i>Maria Rossi</i>
CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO (EVENTUALE)	91062230403

L'impegno di Mary

"L'amore ha guidato le scelte della mia vita e così anche il mio coinvolgimento in Cittadinanza. Nel periodo della denuncia dei redditi dedico con piacere del tempo per contattare al telefono o per messaggio le persone che conosco, una ad una: spiego e sottolineo l'originalità e la bellezza di Cittadinanza invitando a devolvere il 5x1000 a questa causa".

(Mary, da Riccione)

Lasciti testamentari solidali

Cos'è un lascito testamentario?

Il testamento nell'ordinamento civile italiano è un atto con cui un soggetto (detto testatore) dispone dei propri averi o di parte di essi per il tempo in cui avrà cessato di vivere. È un atto strettamente personale e non può in alcun caso compiersi a mezzo di rappresentante.

4 miti da sfatare sul tema lasciti?

1. fare testamento è complicato
2. solo chi ha grandi somme a disposizione può fare un lascito
3. il testamento deve contenere disposizioni funebri
4. solo chi non ha figli ha bisogno di fare testamento

Perché scegliere Cittadinanza?

- Perché **le tue ultime volontà** saranno **in buone mani**. Siamo una realtà del territorio e puoi **venire a conoscere personalmente il presidente**, lo staff e i tanti professionisti volontari che collaborano con noi;
- perché sappiamo che **il cuore è importante ma che c'è bisogno anche di competenza** per operare al servizio degli ultimi;
- perché **puoi visitare i progetti di persona** e vedere con i tuoi occhi cosa il tuo aiuto può rendere possibile;
- perché **la tua donazione andrà interamente a beneficio dei progetti**, perché i costi di funzionamento dell'associazione sono coperti dal contributo di alcuni sostenitori;
- perché **il tuo contributo può davvero cambiare la vita di un bambino**: permettergli di uscire alla luce del sole, avere accesso a cure ed essere accolto dalla comunità.

Vorresti saperne di più?

Scrivimi a cecilia.lcorazzini@cittadinanza.org o chiamami al 3425695222. Ti invieremo per posta la nostra brochure informativa, senza alcun impegno. Avrai tutto il tempo di leggerla con calma e io sarò disponibile qualora avessi domande o in caso preferissi parlarne a voce.



Sei un'Azienda?



SEI UN'AZIENDA?

Cittadinanza crede nella responsabilità sociale d'impresa e nelle partnership tra aziende e associazioni. In questi anni abbiamo avuto diverse splendide collaborazioni. Ecco alcuni esempi:

- **Corso di guida sicura solidale** in collaborazione con la scuola di guida sicura Guidarepilotare di Siegfried Stohr e l'Autodromo Marco Simoncelli di Misano Adriatico.
- **Shooting fotografico solidale** in collaborazione con la fotografa Elisabetta Acquaviva a Rimini e Vincenzo Pioggia a Ravenna
- **Cena di raccolta fondi** in collaborazione con Trattoria La Marianna, Ristorante AmoRimini, Agriturismo Le Calastre, Wilmer Bakery a Rimini, con Ristorante il Molinetto a Ravenna e con il ristorante Cavallo Pazzo a Fabriano. E molto altro!

Ti interessa organizzare un'iniziativa? Costruiamola insieme!
Chiamaci al 3425695222 o scrivi a Marta (info@cittadinanza.org)

Continua a seguirci!



www.cittadinanza.org

Sul nostro sito trovi tutte le informazioni riguardanti i nostri progetti e nella sezione news (<http://cittadinanza.org/news/>) trovi tutti gli ultimi aggiornamenti e racconti delle missioni.

Youtube: OnlusCittadinanza

Entra nella realtà dei progetti in Kenya e in India, attraverso i video del nostro canale youtube.
<https://www.youtube.com/user/OnlusCittadinanza/videos>



Facebook - Cittadinanza Onlus

Metti mi piace alla nostra pagina facebook per ricevere aggiornamenti più frequenti, storie dai progetti, avvisi di iniziative in Italia e approfondimenti su disabilità e salute mentale.

VOLONTARIATO

Vieni a vedere perchè Parti con noi.

Vieni a conoscere da vicino il progetto del Best New Life Shelter (India) o di Paolo's Home (Kenya)

"Emozione è qualcosa che viene da dentro, ti attraversa il corpo da parte a parte e non sempre riesci a descriverla; è trepidazione, commozione, sorpresa, turbamento, stupore... La definirei un turbinio di sensazioni che ti avvolge e stravolge allo stesso tempo. Il centro diurno Paolo's Home è stato il primo servizio che abbiamo visitato e anche il progetto che abbiamo avuto modo di conoscere più a fondo; fin dalla prima giornata trascorsa li abbiamo avuto il piacere di condividere, sia con i bambini sia con l'intero staff, momenti conviviali, di routine giornaliera e di gioco. Abbiamo avuto modo di osservare come si svolgono le sedute di fisioterapia e riabilitazione per i bambini con disabilità ed il prezioso lavoro delle mamme (dei bambini frequentanti) che offrono quotidianamente un servizio di aiuto, collaborazione e cooperazione all'interno del Centro.

Sono rimasta molto colpita dall'impegno e la passione degli operatori che, ogni giorno, si dedicano alla cura di bambini considerati culturalmente e socialmente emarginati e soprattutto privati del valore più importante: il rispetto per l'essere umano. Proprio questo mi ha portato spesso ad imbartermi in un forte senso di frustrazione e ingiustizia che si rafforza ancor di più nel momento in cui ti trovi faccia a faccia con questa realtà, sentendoti impotente, ma al tempo stesso privilegiato perché hai avuto la fortuna di nascere nella parte "giusta" del mondo. Ho capito soprattutto che rispettare quella parte di umanità più fragile non significa avere uno sguardo compassionevole o esserne impietositi, ma significa "viverla" con uno sguardo meritevole di dignità e dolcezza. Man mano che passavano i giorni siamo riusciti ad entrare sempre più in contatto con quella realtà, giocando con i bambini e aiutando, per quanto possibile, gli operatori a svolgere la giornata educativa. Non scorderò mai il giorno dedicato alle attività con il colore e alle pitture sul viso...Si percepiva una grande sensibilità e un forte coinvolgimento da parte degli educatori nei confronti di chi, tra quei bambini, non riusciva neanche a sorreggere un pennello e ad alzare uno sguardo a causa della propria disabilità; è stato davvero emozionante veder trasformare una semplice attività in un gioco d'inclusione, dove ognuno di loro ne faceva parte con il proprio modo di essere".

(Valentina, volontaria in visita al progetto Kenya, luglio 2022)





Servizio civile con Cittadinanza Onlus

Hai tra i 18 e i 29 anni (non ancora compiuti)?

Ti interessano gli ambiti di cooperazione e la tutela dei diritti umani?

Il Servizio Civile Universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita ai valori di educazione, pace tra i popoli, solidarietà attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Cittadinanza Onlus fa parte di Arci Servizio Civile e **accoglie ogni anno 1 o 2 volontari nel proprio staff.**

Chi decide di fare il servizio civile con noi sarà impegnato soprattutto nella creazione e organizzazione di iniziative e contenuti legati alla solidarietà internazionale (educazione, comunicazione, promozione etc.) e nelle attività a distanza legate ai progetti.

Come funziona?

- **25 ore settimanali di servizio, per 1 anno** presso il nostro ufficio a Rimini in via Cairoli, 69;
- **un rimborso mensile di 507,00 euro** (senza sospensione e cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità);
- **formazione generale e specifica;**
- **il riconoscimento ai fini del trattamento previdenziale riscattabile** e di un punteggio nei concorsi pubblici;
- **assicurazione sanitaria**

"Svolgere il servizio civile a Cittadinanza è stata un'esperienza molto bella e formativa che mi ha permesso di crescere e mettermi in gioco con nuovi compiti e sfide da portare a termine. All'inizio del percorso non sapevo bene cosa aspettarmi, ma già l'idea di poter fare qualcosa nel campo dei diritti umani e della tutela dei bambini mi entusiasmava. A Cittadinanza ho avuto la possibilità di vedere da vicino quali attività e compiti vadano svolti per raggiungere gli obiettivi di inclusione e lotta contro la discriminazione, dalla scrittura e rendicontazione di progetti, alla creazione di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi. Ho capito quanto lavoro, impegno e passione ci sia dietro a ogni singolo progetto o iniziativa intrapresa, e quanto importante sia la cura delle relazioni con soci, volontari, istituzioni e partner nella lotta per un mondo più inclusivo. Un grande grazie per questa strada percorsa insieme, per i sorrisi ogni mattina, per avermi messo sempre a mio agio con disponibilità e pazienza, e per il clima gioioso con cui abbiamo affrontato ogni impegno e scadenza. Grazie per le esperienze che ho potuto fare e per avermi fatto conoscere questa bellissima realtà in tutti i suoi aspetti. Passare un anno al vostro fianco mi ha davvero arricchito e mi ha dato la possibilità di conoscere persone stupende".

(Cecilia Letta, 25 anni)

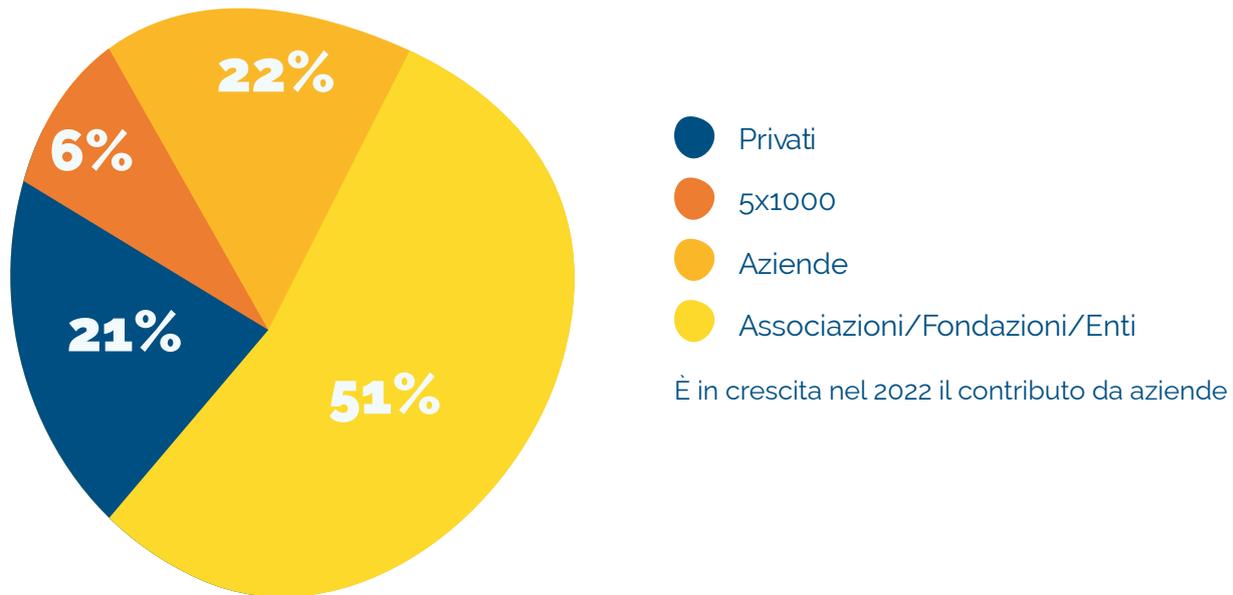




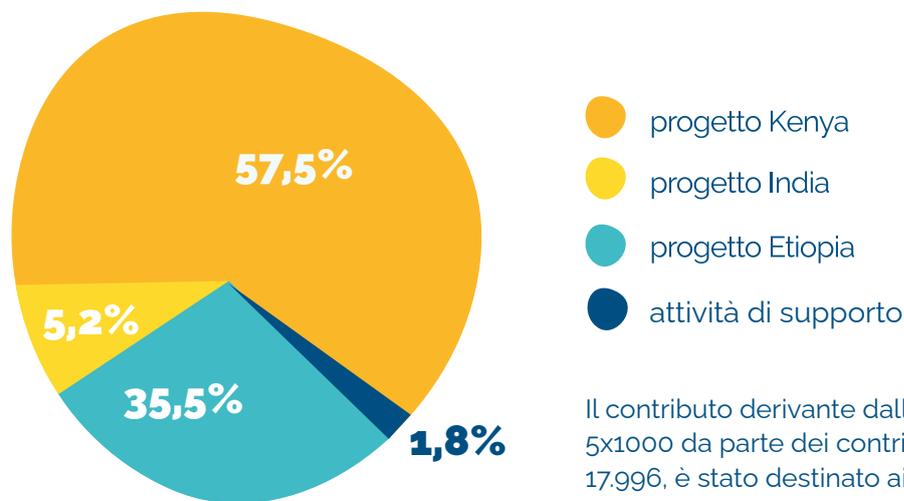
I NOSTRI NUMERI

Raccolta fondi nel 2022

I costi di funzionamento dell'associazione (riportati nel conto economico) sono quasi interamente coperti dal contributo di alcuni sostenitori. Questo ci permette, per ogni donazione ricevuta, di destinarne il 98% ai progetti. I grafici seguenti riportano la provenienza dei fondi raccolti e la loro destinazione (per un totale di 284.314,00 euro):



Destinazione fondi 2022



Stato patrimoniale

Associazione Cittadinanza Onlus – Esercizio 2022
STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Quote associative ancora da versare	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	-	-
II. Materiali	230	384
III. Finanziarie	-	-
Totale Immobilizzazioni	230	384
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti	124.641	65.299
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide	240.777	100.687
Totale attivo circolante	365.418	165.986
D) Ratei e risconti	523	430
Totale attivo	366.171	166.800
Stato patrimoniale passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	102.676	115.763
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	32.918	24.084
D) Debiti	230.577	26.953
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	366.171	166.800



Rendiconto Gestionale al 31/12/2022

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	278.783	180.434	1) Proventi e ricavi da attività di interesse generale	343.807	234.816
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.877	25.894	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.560	1.664
2) Servizi	174.175	99.297	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	74.731	55.243	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5x1000	58.229	46.484
5 bis) Svalutazioni delle immob. Materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati	17.996	19.532
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	200.958	127.935
7) Oneri diversi di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	65.064	39.201
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione org. Istituz.			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione org. Istituz.			11) Rimanenze finali		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	65024	54.382
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Proventi e ricavi da attività diverse	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	876	1.151	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi*	5.067	1.762
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali	814	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali	4.253	1.762
3) Altri oneri	876	1.151	3) Altri proventi		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.191	611
D) Costi e oneri attività finanziarie e patrimoniali	481	557	D) Proventi finanziari e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	481	557	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-481	-557
E) Costi e oneri di supporto generale	81.838	61.693	E) Proventi di supporto generale	16	3
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.601	618	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	11.343	8.158	2) Altri proventi di supporto generale	16	3
3) Godimento beni di terzi	535	563			
4) Personale	66.153	51.353			
5) Ammortamenti	154	153			
5 bis) Svalutazioni delle immob. Materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Oneri diversi di gestione					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione org. Istituz.	1.052	848			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione org. Istituz.					
Totale Costi e Oneri	361.978	243.835	Totale Proventi e Ricavi	348.890	236.581
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-13.088	-7.254

Puoi sostenere i nostri progetti con un contributo presso:

Crédit Agricole Cariparma
Agenzia 1, Corso d'Augusto 62, Rimini (RN)
Codice IBAN: IT 37 V 06230 24202 000043771759
Intestato a Cittadinanza Onlus

O tramite il nostro sito:

www.cittadinanza.org
Per donare il tuo 5x1000:
codice fiscale 91062230403

www.cittadinanza.org
info@cittadinanza.org

Cittadinanza Onlus
Sede legale:
Via Cornacchiara, 805
47824 Poggio Torriana (RN)
Sede operativa:
Via Cairoli, 69
47923 Rimini (RN)
0541 412091
mob. 342.5695222

Progetto grafico:

 **impronta_digitale** | eventi&comunicazione

Fotografie di:

Andrea Bologna
Amedeo Focchi
Paolo Cuogo
Elisabetta Acquaviva Fotografie
diàne_Ilaria Scarpa_Luca Telleschi
Matteo Osanna
Sara Fattori (Sarà Fatto Art)